

Permasteelisa : un copione già visto su uno sfondo di guerra commerciale fra USA e Cina.

Ecco che il conto da pagare arriva puntuale, 150 esuberi, che il fondo Atlas si prepara ad impiattare come antipasto per la nota azienda di Vittorio Veneto operante nel mercato internazionale delle costruzioni, specializzata in rivestimenti architettonici in vetro e acciaio.



Operazione che toglierà l'autonomia tecnica e di elaborazione al sito produttivo vittoriese in

quanto riguarda quasi totalmente la parte impiegatizia preparando l'azienda ad una nuova probabile vendita come terzista dopo i passaggi di proprietà che l'hanno portata nel paese del Sol Levante .

La giusta esecuzione per la sua quasi vendita ai cinesi, bloccata dalle lobby che sostengono Trump, un'altra battaglia vinta dalla guerra commerciale fra le potenze industriali statunitensi e cinesi .

Come per la rana bollita che non si rende conto della sua sorte fino a quando il bollire non l'uccide le sorti dell'azienda sembrano ormai decise nel silenzio delle istituzioni locali e la sua politica di tutti gli schieramenti e l'attacco ai lavoratori non può che partire dal settore impiegatizio il meno sindacalizzato come di abitudine nella gioiosa marca trevigiana .

Come un film già visto si rischia, se non si pone un freno e una visione collettiva, di perdere un'azienda che rappresenta capacità e forza del nostro territorio come lo è stato per altre aziende storiche perse per strada, pensiamo alla Sicca, alla Carnielli e Colussi o alle storiche tessiture.

Con la crisi del 2008 dei debiti subprime e la coda catastrofica che stiamo vivendo con l'emergenza covid19 il nostro territorio si sta impoverendo sul piano economico e precarizzando nei rapporti di lavoro.

Proprio per questo non possiamo accettare una simile soluzione; non si risolve la crisi scaricandola sui lavoratori, non ci si salva con la cassa integrazione e le buone uscite, ma neanche con il libero licenziamento che vorrebbe Confindustria. Se c'è una cosa che ci insegna la pandemia è che ci si salva tutti insieme , impiegati e operai per mandare avanti la fabbrica, ma anche la fabbrica e gli esercizi commerciali della città, il suo ospedale, sempre in bilico per essere decurtato di reparti, un tessuto economico che vive e lavora negli stessi luoghi, ma sembrano lontani e divisi, o rappresentati tali, da una politica autorappresentativa e

martellati chi da fondi finanziari, chi dai monopolisti del commercio e chi dai manager pubblici . C'è bisogno di immaginare e costruire un futuro per i lavoratori di Vittorio Veneto resistendo nella vertenza Permasteelisa e unificando le lotte del territorio per ridare peso e senso di identità alla comunità dei lavoratori che qui vive e lavora, non numeri ma persone!
Non tagli ma investimenti!

Alessandro Fico Cgil Fiom Vittorio Veneto

Un fiore in memoria di Rinaldo il Cipputi vittoriese

Il 3 dicembre del 2018 passava il testimone ai suoi compagni di officina Rinaldo Grava storico RSU della Rica Zoppas industries di Vittorio Veneto.

A due anni di distanza manca la sua presenza costante ai direttivi fiom, alle riunioni Anpi e alle innumerevoli riunioni della "sinistra" vittoriese accompagnato sempre dai giornali : la cronaca locale , il Manifesto, l'Unità (sempre meno), Lotta Comunista e l'immane Vernacoliere !

Militante tipo di cui oggi se ne sente la mancanza in tanti giovani e meno giovani, troppo abbarbicati fra miserie digitali e individualismo, mentre lui credeva nei lavoratori prima di tutto .



Ci piace immaginarti in coda al corteo con la bandiera sempre al vento oppure silente nei prati del museo partigiano sopra il tuo villaggio, Revine Lago, magari masticando parole e biascicando tra il veneto e l'italiano una battuta e una freddura, magari il tuo motto fra i tuoi pensieri liberi "il tempo è il nostro padrone"